

Chiaroscuri

Opere letterarie



Editore:

Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng" (MuSEd)

Luogo di pubblicazione:

Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)

Codice ISSN:

2785-4485

Autore della scheda: **Francesca Davida Pizzigoni**

Scheda ID: 233

Scheda compilata da: francesca.pizzigoni

DOI: 10.53167/233

Pubblicato il: 14/09/2021

Tipologia: **Diario edito**

Autore: **Ernesto Barilli**

Edizione

Titolo prima edizione: Chiaroscuri. Memorie di un educatore

Editore prima edizione: Editrice dell'Orsa

Città di pubblicazione prima edizione: Bologna

Anno di pubblicazione prima edizione: 1951

Numero di pagine: 95

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: **Camillo Corradini, Luigi Credaro, Teofilo Rossi, Giuseppe Mazzini, Roberto**

Ardigò, Benito Mussolini , Giovanni Gentile, Camillo Benso di Cavour

Identificatori cronologici: 1880s, 1890s, 1900s, 1910s, 1920s, 1930s

Tags: ispettore scolastico, ispezione, legislazione scolastica, scuola rurale

Barilli ripercorre, per lo più attraverso aneddoti, le tappe della sua vita professionale nella scuola, avviata come insegnante supplente di scuola rurale nell'a.s. 1887-88 e proseguita come ispettore fino al 1933. Tra gli episodi della sua carriera, cita l'esame da maestro di Benito Mussolini (p. 25). Descrive brevemente le visite ispettive alle scuole rurali e il suo impegno per uniformare i programmi didattici redigendoli con l'aiuto degli insegnanti stessi e organizzando nei vari Comuni conferenze sul metodo di insegnamento. Il testo permette di evincere la vita di un ispettore scolastico, i suoi continui cambiamenti di incarico e di luogo di assegnazione, così come le difficoltà che incontra e i legami diretti tra la sua attività e la situazione politica del paese. L'autore non approfondisce singole descrizioni di ispezioni didattiche o di condizioni materiali delle scuole. Sullo sfondo si colgono i riferimenti alla vita legislativa scolastica italiana tra fine Ottocento e inizio Novecento (significativo l'episodio della pubblicazione dei commenti dei maestri sulla vita scolastica reale, in ottemperanza alle richieste della legge Daneo-Credaro, p. 45). Cenni brevissimi vengono fatti al periodo della Prima guerra mondiale (pp. 59-60) e alla successiva ricostruzione, di cui Barilli ricorda l'aiuto che ha fornito ai maestri bellunesi profughi (p. 62) e il suo impegno per la ricostruzione di 8000 banchi a 2 posti su suo disegno (p. 63). Nel 1920 Barilli assume l'incarico di Commissario Regio dei sordomuti di Modena che manterrà per oltre 10 anni, per poi terminare la carriera a Bologna.

Source URL: <https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/chiaroscuri>